

UN ANGOLO D'ITALIA



Le Isole Borromee



I giardini dell'isola Bella

L'arcipelago delle Isole Borromee è situato nel Golfo Borromeo del Lago Maggiore, davanti agli abitati di Stresa e Verbania-Pallanza.

La strada più veloce per raggiungerlo è l'Autostrada Genova- Gravellona Toce (A 26) fino al casello di Baveno-Stresa.

Le tre isole che lo compongono sono l'Isola Bella, l'Isola Madre e l'Isola dei Pescatori (detta anche Isola Superiore).

Le Isole si visitano comodamente sfruttando i battelli che fanno servizio sul Lago e che, come veri e propri autobus urbani, fanno il "giro" delle varie località da mattina a sera, non fermandosi mai. Servono ovviamente scarpe molto comode perché le cose da vedere sono molte come i chilometri che si fanno quasi senza accorgersene.

UN ANGOLO D'ITALIA

La prima Isola che visitiamo é l'**Isola Madre**, la più vasta e rigogliosa, che Flaubert definì "un paradiso terrestre".

Lunga 330 metri e larga poco più di 200 metri é di gran lunga la più interessante sotto l'aspetto faunistico e botanico.

Originariamente era chiamata Isola di San Vittore, dal Seicento ha il nome attuale, ospita la villa e il giardino iniziati da Lancillotto Borromeo nei primi del Cinquecento.

Il parco, o meglio il Giardino Botanico, è caratterizzato da giardini, pergolati, boschetti, vasche e viali dai quali si godono splendidi scorci del Lago Maggiore.

Frequentissimi e vero richiamo per il visitatore sono gli incontri ravvicinati con uccelli e pavoni in libertà che si offendono (e lo fanno capire con la loro "voce" acuta e insistente) se non diventano oggetto di ritratti fotografici.

Al suo interno la villa ospita ricostruzioni di ambienti d'epoca e una collezione di porcellane, libri antichi e marionette.

Isola Madre



UN ANGOLO D'ITALIA

Finita la visita il nostro autobus galleggiante ci conduce sull'**Isola Bella (Perla del Lago Maggiore)**,

Il Palazzo dell'Isola Bella



tuttora proprietà dei Borromeo come l'Isola Madre, proprio di fronte al lido di Stresa, a poche centinaia di metri dalla costa.

Su questa isola, la più famosa delle tre, il conte Carlo III Borromeo fece costruire un palazzo ed un grandioso giardino (uno degli esempi più belli di giardino seicentesco "all'Italiana") per la moglie Isabella (da qui il nome dell'isola, poi diventato "Isola Bella").

Dalla riva l'isola si presenta

come un meraviglioso vascello fiorito impreziosito di terrazzi, scalinate, colonne, ed una volta approdati ed iniziata la visita, il turista scopre una serie di cortili, grotte, statue, vasche e fontane con giochi d'acqua, siepi maestose, fiori di ogni genere fino a giungere nel grande emiciclo detto "Il Teatro".

Il palazzo presenta un corpo centrale su quattro piani e tre laterali dove si trovano le suggestive sale sotterranee "le grotte"; al suo interno, oltre a numerosi pezzi di antiquariato di notevole fattura, spicca una raccolta di opere di Gianbattista Tiepolo, Luca Giordano, Francesco Zuccarelli ed una notevole collezione di arazzi fiamminghi del XVII secolo.

Il Lago Maggiore dall'isola Bella



UN ANGOLO D'ITALIA



L'ultima tappa della nostra navigazione ci porta ad ormeggiare all'**Isola dei Pescatori o Isola Superiore**, lunga all'incirca come le altre due ma larga (meglio dire stretta) appena 100 metri. Un tempo vi era un pittoresco villaggio (da cui il nome) caratterizzato da tortuose viuzze (ci sono scorci che sembrano "liguri"), ma adesso, pur rimanendo l'impianto urbanistico di sempre, molti fondi non sono più dimora di barche e attrezzi per la pesca ma negozietti, bar e gelaterie. Da vedere la Chiesa Parrocchiale di San Vittore, di origini romaniche, ristrutturata nel 1627, il cui campanile nelle giornate di nebbia aiuta le imbarcazioni nella navigazione.

Pietro Ghizzani

